CAMERA DEI DEPUTATI N. 1121

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato LIA

Istituzione della provincia di Tricase

Presentata il 24 giugno 1992

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La provincia di Lecce, parte terminale dell'antica provincia di Terra d'Otranto, si estende su una superficie di 2.760 chilometri quadrati e comprende una popolazione di 762.000 abitanti.

La struttura geografica del Salento fa sì che questa provincia abbia un asse nord-sud di circa 110 chilometri, con problemi facilmente immaginabili. In tempi in cui i rapporti tra cittadini ed enti pubblici erano limitati, notevoli distanze tra comuni e capoluogo di provincia erano anche giustificabili, ma oggi è sentita l'esigenza di un maggiore decentramento a livello amministrativo.

È difficile pensare che in un momento in cui i comuni sono gravati da nuovi e più pesanti compiti, ci sia una distanza così marcata tra gli stessi ed il proprio capoluogo.

Nella provincia di Lecce ci sono dei comuni, come Gagliano del Capo o Castrignano del Capo, che distano circa 70 chilometri da Lecce e ciò crea difficoltà di rapporti e penalizza, anche a livello turistico ed economico, tutti quei territori che vivono al margine del Basso Salento.

Negli ultimi anni si è acquisita la coscienza che in questa estrema parte della Puglia si viva più lontani, non solo dagli organismi centrali, ma anche da quelli periferici, come la provincia, e si vorrebbe che ad una realtà più omogenea corrispondesse un proprio ente provinciale che ne capisse i problemi, risolvesse le difficoltà, sviluppasse le risorse.

Oggi molte di tali aspirazioni e prospettive vengono mortificate anche da una presenza dello Stato che si sente sempre più lontana e molti comuni dell'estremo Salento si sentono periferia di una

provincia che è già periferica essa stessa, con conseguenze facilmente immaginabili, e ciò è comprensibile in un contesto dove mancano efficienti mezzi di trasporto pubblico sia su strada che per ferrovia.

D'altra parte, i contatti con il capoluogo sono e devono essere più frequenti, dati i massicci spostamenti quotidiani verso la città di Lecce con un traffico che non ha niente da invidiare, per congestione ed inquinamento, a quello delle più grandi e popolose città del nord.

Si pensi che la provincia di Lecce è tra quelle con il maggior numero di comuni (96) e ciò dovrebbe essere un altro elemento a favore di uno sdoppiamento della stessa.

Una linea di divisione si può individuare nell'asse Gallipoli-Maglie-Otranto, che comprende una superficie di 1.203 chilometri quadrati, per una popolazione di 327.942 abitanti. La distanza tra Santa Maria di Leuca e Maglie è di 40 chilometri e circa 35 quella tra Otranto e Gallipoli.

Tale territorio presenta uniformità economica, storica e culturale e potrebbe proficuamente proiettarsi verso un futuro di notevole progresso se una provincia creata nel suo ambito divenisse la forza trainante di tutte le sue risorse, che sono tante, ma che attualmente sono espresse solo a livello potenziale (turismo, piccola industria, artigianato, agricoltura).

Tra i vari comuni di questo comprensorio si indica Tricase come capoluogo di provincia perché, pur essendo leggermente decentrata a livello geografico, ormai da decenni è il punto di riferimento per tutto il Capo di Santa Maria di Leuca.

Tricase ha una notevole estensione territoriale, un più alto numero di abitanti, possiede la maggior parte degli uffici periferici della provincia di Lecce, è sede di ospedale, pretura, sezione dell'INPS, unità sanitaria locale, distretto scolastico, eccetera. Inoltre a Tricase sono ubicate le scuole più importanti (liceo scientifico, liceo classico, istituto magistrale, istituti professionali, eccetera). Questo comune è il centro economico e finanziario del Capo di Leuca ed uno dei principali centri turistici ed inoltre vanta una secolare tradizione di impegno culturale e politico.

Per tutti i motivi fin qui esposti si chiede la costituzione di una nuova provincia del Capo di Leuca con capoluogo Tricase.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. È istituita la provincia di Tricase.

2. La circoscrizione territoriale della provincia di Tricase comprende i comuni di: Acquarica del Capo, Alessano, Alezio, Alliste, Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Casarano, Castrignano del Capo, Castro, Collepasso, Corsano, Cursi, Cutrofiano, Diso, Gagliano del Capo, Gallipoli, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Matino, Melissano, Miggiano, Minervino di Lecce, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Muro Leccese, Neviano, Nociglia, Ortelle, Otranto, Palmariggi Parabita, Patù, Poggiardo, Presicce, Racale, Ruffano, Salve, San Cassiano, Sannicola, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Scorrano, Specchia, Spongano, Supersano, Surano, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Tricase, Ugento, Uggiano La Chiesa.

ART. 2.

1. Le elezioni del consiglio provinciale della provincia di cui all'articolo 1 hanno luogo in concomitanza con le elezioni per il rinnovo dei consigli provinciali nel restante territorio nazionale.

ART. 3.

1. Sino alla elezione del consiglio provinciale di cui all'articolo 2 i provvedimenti indispensabili per il provvisorio funzionamento degli uffici sono affidati ad un commissario, nominato dal Ministro dell'interno, sentiti i competenti organi della regione Puglia.

2. Ogni atto del commissario di cui al comma 1, sostitutivo di deliberazioni del

consiglio di cui all'articolo 2, è sottoposto alla preventiva approvazione del Ministro dell'interno.

ART. 4.

1. Le amministrazioni provinciali interessate concordano la ripartizione del personale, la separazione patrimoniale e il ripiano degli attivi e dei passivi di bilancio.

ART. 5.

1. Gli atti e gli affari amministrativi pendenti, alla data di entrata in vigore della presente legge, presso la prefettura di Lecce e relativi a cittadini ed enti compresi nel territorio dei comuni di cui al comma 2 dell'articolo 1, sono attribuiti alla competenza dei rispettivi organi ed uffici della provincia di cui al comma 1 dell'articolo 1.

ART. 6.

1. All'onere derivante dalla applicazione della presente legge si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1992-1994, al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il 1992, all'uopo utilizzando l'accantonamento « Disposizioni finanziarie per le province, per i comuni e le comunità montane ».

Stampato su carta riciclata ecologica